

## **PRESUPPOSTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA TARIFFA ELETTRICA PER IL BIMESTRE SETTEMBRE – OTTOBRE 1999, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS 26 GIUGNO 1997, N. 70/97**

### **1 Introduzione**

1.1 Per il quinto bimestre (settembre – ottobre) 1999 il costo unitario riconosciuto dei combustibili (Vt), di cui all'articolo 6, comma 6.8, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) 26 giugno 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 150 del 30 giugno 1997 (di seguito: deliberazione n. 70/97) e successive modificazioni e integrazioni, determinato sulla base del prezzo medio del paniere di combustibili fossili sui mercati internazionali, definito come nell'Allegato 1 della deliberazione dell'Autorità 25 febbraio 1999, n. 24/99, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 48 del 27 febbraio 1999 (di seguito: deliberazione n. 24/99), ha registrato una variazione, in aumento, superiore al 2%.

1.2 Il provvedimento proposto prevede quindi:

- l'aggiornamento del costo unitario riconosciuto dei combustibili, di cui all'articolo 6, comma 6.8, della deliberazione dell'Autorità n. 70/97 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'aggiornamento della parte B della tariffa, ai sensi dell'articolo 7, comma 7.1, della deliberazione dell'Autorità n. 70/97.

1.3 Le aliquote delle componenti tariffarie A2 e A3 non subiscono variazioni e rimangono inalterate rispetto ai valori fissati dalla deliberazione dell'Autorità n. 24/99.

### **2 Aggiornamento della parte B della tariffa**

2.1 Per il quinto bimestre (settembre – ottobre) 1999, la parte B della tariffa viene aggiornata in conseguenza delle variazioni nel prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

2.2 A decorrere dall'1 gennaio 1999, la parte B della tariffa, oltre a riflettere i prezzi dei combustibili sui mercati internazionali ed i costi di trasporto, include una quota a copertura dei maggiori costi dei combustibili derivanti dalle accise a questi applicabili, come previste dall'articolo 8 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

### **3. Aggiornamento del costo unitario riconosciuto dei combustibili riconosciuto dell'energia elettrica prodotta con impianti termoelettrici**

3.1 Per il quinto bimestre (settembre – ottobre) 1999, il costo unitario riconosciuto dei combustibili (Vt), di cui all'articolo 6, comma 6.8, della deliberazione dell'Autorità n. 70/97, è aumentato del 15,32% rispetto al corrispondente valore del bimestre precedente, passando da 19,104 a 22,030 L/Mcal.

Tale aumento riflette sia andamenti differenziati dei prezzi in dollari Usa dei combustibili sui mercati internazionali nei quattro mesi precedenti (aprile – luglio 1999), sia un'ulteriore svalutazione dell'Euro nei confronti del dollaro Usa. Quest'ultimo effetto ha comportato, da solo, un aumento del rapporto di cambio lira/dollaro Usa pari al 3,2% tra il valore medio del quadrimestre aprile – luglio 1999, pari a 1841,955 lire/dollaro Usa, ed il valore medio per il quadrimestre di riferimento precedente (febbraio – maggio 1999), pari a 1784,519 lire/dollaro Usa.

3.2 In particolare, gli indici relativi al carbone, all'olio combustibile e al gas naturale hanno registrato le seguenti variazioni:

- l'indice del carbone nel paniere, a cui è attribuito un peso pari a 0,1672, è passato da 15,292 a 15,566 L/Mcal (+1,8%). L'aumento riflette il nuovo rapporto di cambio tra dollaro Usa e lira che ha più che compensato una leggera flessione delle quotazioni in dollari Usa del carbone da vapore di provenienza dal Sud Africa e dal Venezuela;
- l'indice dell'olio combustibile nel paniere, a cui è attribuito un peso pari a 0,6045, è passato da 18,832 a 22,184 L/Mcal (+17,8%). L'aumento riflette l'andamento delle quotazioni degli oli di riferimento che, a partire da gennaio, pur con una lieve flessione a febbraio, hanno registrato aumenti dei prezzi consistenti;
- l'indice del gas naturale, a cui è attribuito un peso pari a 0,2283, è passato da 22,617 a 26,356 L/Mcal (+16,5%). Anche per il gas naturale, l'aumento è il risultato dell'andamento delle quotazioni degli oli e dei greggi di riferimento.

3.2 Per effetto dell'aumento del costo unitario riconosciuto dei combustibili (Vt), il costo riconosciuto per l'energia elettrica prodotta da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili fossili commerciali (Ct) per il quinto bimestre (settembre – ottobre) 1999 sale a 50,449

L/kWh, contro le 43,748 L/kWh del quarto bimestre 1999, stante il valore di 2290 kcal/kWh attribuito al consumo specifico.

#### **4. Aggiornamento delle aliquote della parte B della tariffa**

4.1 La variazione del costo riconosciuto dei combustibili ha superato i due punti percentuali, si procede pertanto ai sensi dell'articolo 7, comma 7.1 della deliberazione dell'Autorità n. 70/97, all'aggiornamento della parte B della tariffa, con decorrenza dall'1 settembre 1999.

4.2 L'aliquota media della parte B della tariffa viene determinata moltiplicando il costo riconosciuto per l'energia elettrica prodotta da impianti termoelettrici (Ct) per la quota di energia elettrica ammessa, che, a sua volta, è definita come rapporto tra la quantità di energia ammessa ai contributi<sup>1</sup> (articolo 6 della deliberazione dell'Autorità n. 70/97, come integrato dalla deliberazione dell'Autorità 30 gennaio 1998, n. 05/98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 33 del 10 febbraio 1998) e la quantità di energia assoggettata alla parte B della tariffa (articolo 2 della deliberazione n. 70/97). Per il 1999 questa quota è stimata come pari a 0,9940.

Il valore medio unitario nazionale della parte B della tariffa elettrica aumenta pertanto, per effetto della variazione del costo unitario riconosciuto Ct, da 43,485 a 50,146 L/kWh, con un aumento medio della tariffa pari a circa 6,7 L/kWh, al netto delle imposte. L'aumento del 15,32% che ne consegue si applica alle aliquote della parte B relative a tutte le cinque classi di utenza, che sono proporzionalmente aumentate con arrotondamento al primo decimale con criterio commerciale. Per l'utenza domestica, fermo restando l'aumento del 15,32% dell'onere complessivo per questa classe di utenza relativo alla parte B della tariffa, l'aggiornamento delle aliquote è stato articolato in maniera da comportare un pari aumento, in termini assoluti, delle aliquote applicabili alle forniture fino a 3 kW con tariffa per utenti residenti fino a 150 kWh di consumo mensile e di quelle applicabili alle altre forniture per usi domestici o ai consumi eccedenti i suddetti limiti. Questa articolazione mantiene inalterata la differenza, in termini assoluti, tra le due diverse aliquote applicabili all'utenza domestica. Per l'utenza domestica l'aumento della tariffa elettrica per il bimestre settembre – ottobre 1999 rispetto al bimestre precedente risulta pari a 7,7 L/kWh al netto delle imposte (8,47 L/kWh al lordo delle imposte). Per un utente domestico residente, con impegno di potenza compreso tra 1,5 e 3 kW e consumi

---

<sup>1</sup> Energia prodotta da impianti termoelettrici, energia importata, energia elettrica prodotta da terzi e ceduta all'Enel e alle imprese produttrici-distributrici autorizzate al ritiro, sia sotto forma di produzione dedicata che di eccedenze di energia elettrica, nonché energia elettrica che le imprese produttrici-distributrici producono ed immettono nella rete pubblica a mezzo di impianti utilizzando fonti rinnovabili o assimilate entrati in esercizio dopo il 30 gennaio 1991 e già realizzati o in corso di realizzazione alla data del 22 febbraio 1997.

medi mensili di 225 kWh, il maggior esborso, al lordo delle tasse, risulta quindi pari a 1906 L al mese e a circa 22.900 L all'anno.

4.3 La tabella 1 riportata di seguito riassume le modifiche alle aliquote della parte B della tariffa elettrica per le diverse classi di utenza.

La tabella 2 indica l'andamento dei costi riconosciuti  $V_t$  e  $C_t$  a partire dal mese di novembre 1997.

**Tabella 1 – Componenti inglobate della parte A e parte B della tariffa per tutte le utenze, con esclusione di quelle di cui all’articolo 2, comma 2.4 della deliberazione dell’Autorità n. 70/97**

<i>Classi di utenza</i>	<i>Componenti inglobate della parte A</i>		<i>Parte B</i>	<i>Importo totale inglobato in tariffa</i>	
	L/kW/mese	L/kWh	L/kWh	L/kW/mese	L/kWh
<b>BASSA TENSIONE</b>					
1) Forniture per usi domestici					
a) fino a 3kW con tariffa per utenti residenti e fino a 150 kWh di consumo mensile	0	19,9	31,9	0	51,8
b) altre forniture per usi domestici e consumi in eccesso il punto a)	0	19,9	79,7	0	99,6
2) Forniture per usi agricoli	2611	4,8	59,4	2611	64,2
3) Altri usi	2611	4,8	63,8	2611	68,6
<b>MEDIA TENSIONE</b>					
4) Tutti gli usi	2611	4,8	43,2	2611	48,0
<b>ALTA TENSIONE</b>					
5) Tutti gli usi	2611	4,8	41,5	2611	46,3

**Regimi speciali:**

Alle forniture in alta tensione per la produzione di alluminio primario, di cui al decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato 19 dicembre 1995, si applica un’aliquota delle componenti inglobate della parte A della tariffa pari a 7,5 L/kWh ed un aliquota della parte B della tariffa pari a 7,1 L/kWh.

Alle forniture alle Ferrovie dello Stato Spa, relativamente ai quantitativi di energia per usi di trazione, in eccesso ai limiti previsti dall’articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 730, si applica un’aliquota delle componenti inglobate della parte A della tariffa pari a 5,3 L/kWh ed un’aliquota della parte B della tariffa pari a 4,0 L/kWh.

## Tabella 2 - Aggiornamento tariffe elettriche: andamento di Vt e Ct

dove: Vt (L/Mcal) è il costo unitario riconosciuto dei combustibili  
 Ct (L/kWh) è il costo unitario variabile riconosciuto dell'energia elettrica prodotta da impianti termoelettrici  
 che utilizzano combustibili fossili commerciali.

